



**PATTO DI COMUNITA' PER IL TERRITORIO
SULLA "STRADA MAESTRA"**

BOZZA

1. PREMESSA

L'obiettivo sul quale si è focalizzato il percorso partecipativo promosso nell'ambito del progetto Life+ "*Forests of the Apennines: Good practices to coniugate Use and Sustainability*" (FAGUS) è stato quello di definire un "Patto di comunità": un protocollo di buone pratiche con il quale tutti gli attori locali si impegnano non solo a coniugare uso e sostenibilità del territorio ma anche e soprattutto a favorire lo sviluppo del senso civico, della collaborazione e dell'impegno per un riconoscimento condiviso dei "beni comuni" patrimonio della collettività. La finalità complessiva e più a lungo termine sarà quella di armonizzare e conformare tutte le azioni future che verranno svolte sul territorio, sia da un punto di vista scientifico, economico e sociale prevedendo il coinvolgimento attivo della cittadinanza che diverrà l'attore principale della valorizzazione del territorio sulla "strada maestra".

Il presente Patto si considera una sperimentazione sulla gestione condivisa dei "beni comuni" al fine di accrescere il senso di responsabilità e appartenenza dell'intera comunità al proprio territorio ed all'area protetta.

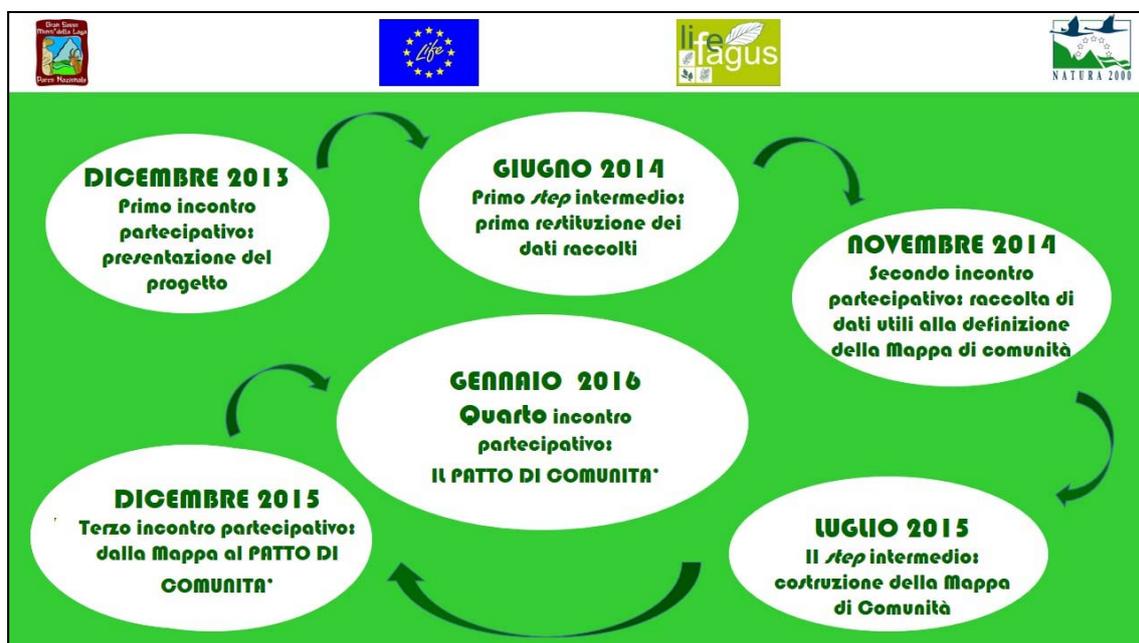
L'esperienza è replicabile ed estendibile a tutti gli elementi emersi nella Mappa di Comunità (*Sogni della comunità*) e sarà aperta al coinvolgimento di altri soggetti che potranno divenire anch'essi attori nel recupero e rigenerazione dei beni comuni presenti nel territorio coinvolto sulla "Strada Maestra".

GLI ATTORI COINVOLTI NEL PERCORSO PARTECIPATIVO:

- Amministrazione Comunale del Comune di Pietracamela (Te);
- Amministrazione Comunale del Comune di Crognaleto (Te);
- Amministrazione Separata per i Beni di Uso Civico (ASBUC) del Comune di Pietracamela (Te);

- Amministrazione Separata per i Beni di Uso Civico (ASBUC) della Frazione di Intermesoli (Te);
- UTB L'Aquila;
- Ente Parco, CTA/CFS;
- Università di Roma “La Sapienza” – Dipartimento di Biologia Ambientale;
- Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali;
- Ditte boschive;
- Operatori economici;
- ENEL di Montorio al Vomano (Te);
- Cittadini dei comuni interessati;
- Associazioni culturali e sociali e Pro Loco;
- Scuole (ragazzi e insegnanti e famiglie).

IL PERCORSO INSIEME



Il primo incontro del percorso partecipativo organizzato nell'ambito del progetto Life+ FAGUS ha avuto luogo nel dicembre del 2013 ed ha consentito, oltre che portare il progetto a conoscenza della cittadinanza, di iniziare a definire gli elementi ritenuti importanti dalla cittadinanza sui temi della gestione forestale e dell'economia e cultura locale, con

l'obiettivo di arrivare a definire un Contratto di Comunità relativamente ai temi individuati.

I primi risultati emersi dall'incontro sono stati restituiti nel giugno del 2014 a seguito del quale si è cercato di inquadrare le questioni emerse per proporre alla comunità uno strumento in grado di mettere in luce gli elementi positivi da valorizzare ma anche quelli critici e che rappresentasse allo stesso tempo un valido strumento di mediazione per la risoluzione dei conflitti.

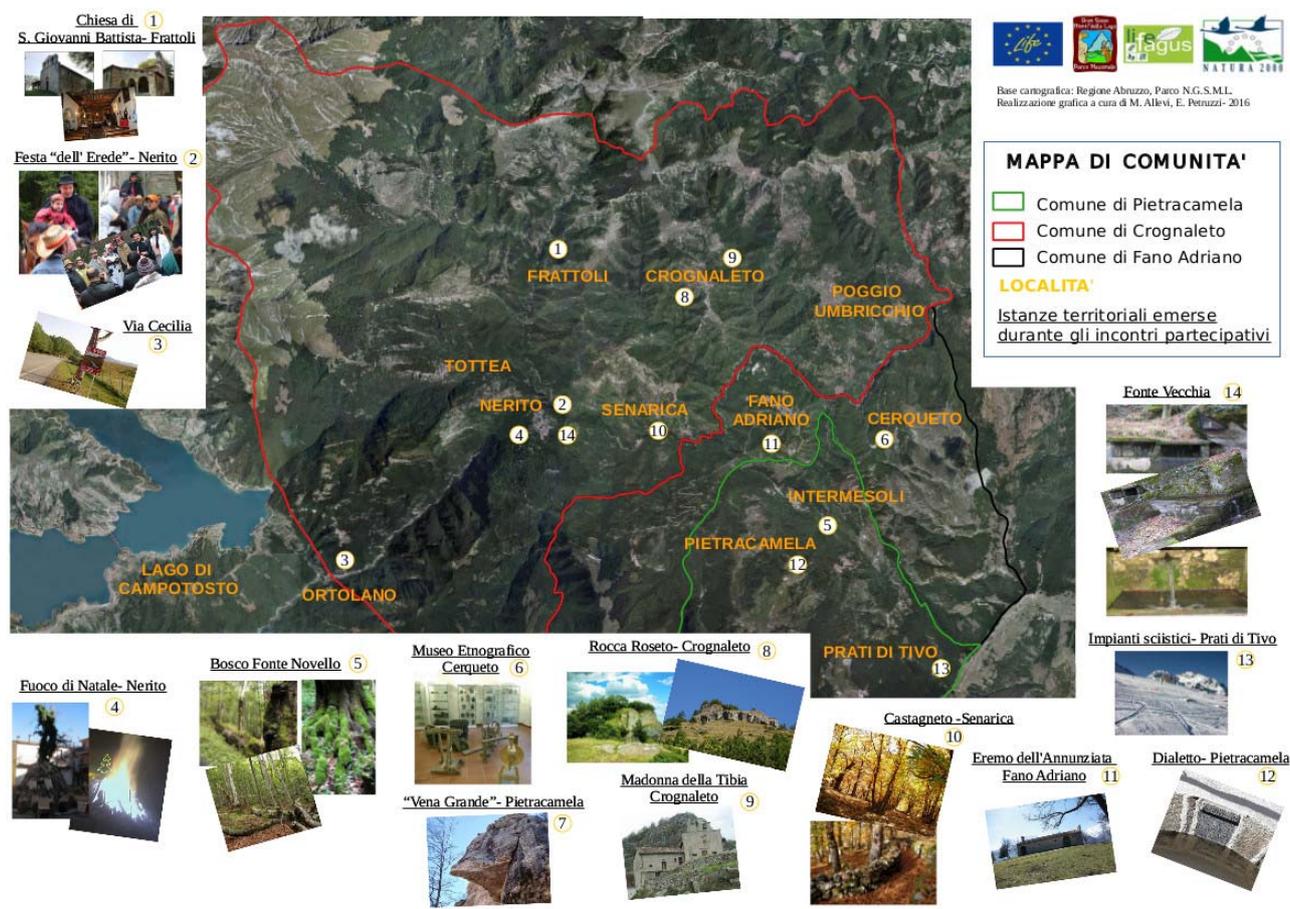
A tale scopo la Mappa di Comunità ha rappresentato un efficace strumento di raccolta e di rappresentazione dei saperi, delle tradizioni e dei valori locali, delle competenze e delle culture del punto di vista di chi la realizza e quindi della comunità.

La Mappa di Comunità prevede una partecipazione attiva della cittadinanza nel rappresentare elementi materiali e immateriali del territorio quali vedute panoramiche, costruzioni rurali tipiche, confini naturali o artificiali, coltivazioni tipiche, fontane, piazze, chiese, passeggiate, credenze popolari, tradizioni locali, etc.

La rappresentazione nella Mappa degli elementi da valorizzare e degli elementi di criticità ha consentito infatti di individuare, schematizzare e localizzare eventuali tensioni/conflitti proponendo idee per valorizzare gli elementi positivi ed allo stesso tempo cercare di mitigare le criticità.

L'incontro del 20 novembre 2014 ha consentito di raccogliere dati utili alla definizione ed alla realizzazione della Mappa di Comunità che si è andata costruendo nello *step* intermedio di luglio del 2015 con una prima restituzione alla comunità della bozza della Mappa realizzata. Nel dicembre del 2015 l'incontro ha avuto l'obiettivo di individuare idee per valorizzare gli elementi positivi e cercare di risolvere le criticità. In questa occasione è emerso come un elemento importante, che in senso lato potesse rappresentare una strada da percorrere come possibile soluzione di gran parte delle criticità emerse, potesse essere quello di intraprendere azioni volte ad incrementare il senso civico, l'educazione al territorio, alla collaborazione, al rispetto dei "beni comuni" ed alla loro valorizzazione e promozione.

In quest'ottica il **recupero e la rigenerazione del sentiero della "Fonte vecchia"** si è ritenuto potesse rappresentare una prima azione da intraprendere anche attraverso la sottoscrizione del presente Patto di Comunità. L'idea iniziale che verteva sul Contratto di Comunità nel corso del processo partecipativo si è quindi evoluta nel Patto di Comunità che meglio rispecchia gli impegni che i soggetti firmatari vogliono prendersi reciprocamente.



La mappa di comunità

2. GLI OBIETTIVI

L'obiettivo primario del presente patto è quello di intraprendere azioni volte ad incrementare il senso civico, l'educazione al territorio, alla collaborazione, al rispetto dei "beni comuni" ed alla loro valorizzazione e promozione. Con tali obiettivi è stata individuata, quale azione sperimentale **il recupero e rigenerazione del sentiero della "Fonte vecchia"**, volta soprattutto ad incrementare il senso di appartenenza all'area protetta e capire il valore aggiunto di vivere in tale contesto.

Le azioni intraprese consentiranno infatti di iniziare a lavorare insieme per il recupero di un bene comune, favorendo la riappropriazione da parte della cittadinanza degli elementi materiali e immateriali che rappresentano il territorio, la cultura e le tradizioni della comunità, grazie alla condivisione della responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva.

L'obiettivo a medio termine è quindi quello di garantire un impegno costante da mettere in atto nella gestione, recupero e rigenerazione dei Beni Comuni localizzati nel territorio della "Strada Maestra" avviando un percorso di collaborazione, dialogo, apertura

tra la comunità e le Istituzioni, con particolare riferimento all'Ente Parco (*Regolamento amministrazione condivisa dei Beni Comuni*).

3. L'IMPEGNO DELLE PARTI INTERVENUTE NEL PERCORSO E DISPONIBILI AD IMPEGNARSI NEL PATTO

Per il raggiungimento di tale obiettivo condiviso gli aderenti al patto così si impegnano:

Amministrazione Comunale del Comune di Crognaleto (Te)

- ✓ Approvazione proposta del regolamento di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei Beni Comuni.
- ✓ Sostegno materiale al recupero e rigenerazione del sentiero della "Fonte vecchia".

UTB L'Aquila

- ✓ Trasferire competenze specifiche in ambito forestale in relazione all'intervento sul sentiero.
- ✓ Collaborare alla realizzazione dell'intervento mettendo a disposizione specifiche competenze.
- ✓ Sviluppare attività di educazione ambientale sul sito rigenerato.

Ente Parco - CTA/CFS

- ✓ Mettere a disposizione le proprie competenze in materia di Educazione Ambientale e sostenibilità.
- ✓ Promozione del patto.
- ✓ Disponibilità a co-progettare con gli altri soggetti al fine di favorire il reperimento di fondi.
- ✓ Favorire dinamiche di partecipazione all'interno della comunità.
- ✓ Promuovere ulteriori attività di ricerca Post-life.

Ditte boschive e Operatori economici

- ✓ Mettere a disposizione le risorse umane, l'esperienza pratica e le competenze acquisite nel progetto.
- ✓ Promozione turistica del sentiero della "Fonte vecchia"

Cittadini, associazioni culturali e sociali e Pro Loco

- ✓ Coinvolgimento attivo nelle azioni promosse nell'ambito del presente patto.
- ✓ Agire momenti di cooperazione nella comunità.
- ✓ Organizzare eventi volti alla promozione del "Sentiero".

Scuole (ragazzi e insegnanti e famiglie)

- ✓ Organizzare giornate denominate “Equilibri Naturali” per coinvolgere studenti e famiglie della comunità.
- ✓ Favorire l'integrazione tra le comunità di famiglie di bambini stranieri.
- ✓ Far conoscere il territorio alle comunità straniere e non solo.

Proprietari dei terreni

- ✓ Consentire lo svolgimento delle azioni volte al recupero e rigenerazione.

L'amministrazione Comunale e l'Associazione Proloco di Nerito si impegnano a mantenere dinamico il patto ed a coordinarne le azioni a garanzia dell'adempimento degli impegni stessi.

Nerito di Crognaleto,

| Ente/Soggetto | Nome e Cognome | Firma |
|----------------------|-----------------------|--------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |